



PREMIO ALLA BONTA' HAZEL MARIE COLE, onlus

Mostra d'arte:

**LA BELLEZZA PER LA BONTA'
L'ARTE AIUTA LA VITA
(settima edizione)**

PARTECIPANO GLI AMICI:

DI HAZEL MARIE COLE

PAOLO CALVINO, HOLLY FURLANIS, CARLO SINI, ANN TUDOR WALTERS.

DEL PREMIO ALLA BONTA' HAZEL MARIE COLE:

FERRUCCIO BERNINI, VALÉRIE BRÉGAINT, LIVIA BUSSI MORADEI, BRUNA DAUS MEDIN, FULVIO DOT, ANNAMARIA DUCATON, ENZO E. MARI, ELETTRA METALLINO', LUCIANO MODUGNO, GIULIA NOLIANI PACOR, DANTE PISANI, BENITO TARCISIO POSTOGNA, MARTA POTENZIERI REALE, ALICE PSACAROPULO CASACCIA, ERIKA STOCKER MICHELI, VALENTINA VERANÌ, LIVIO ZOPPOLATO.

E GLI INVITATI DELL'ISTITUTO D'ARTE DI TRIESTE:

LUCIANA COSTA, LAILA GRISON, MARIELLA LAURO, DORIANA MITRI, CLAUDIO NEVYJEL, MEGI PEPEU, GIANCARLO STACUL, ADRIANO STOK, MARINA TESSAROTTO, ELVIO ZORZENON.

CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI :

MILKO BAMBIC, antesignano dell'Europa Unita, e l'erede designata Valentina Verani

A BENEFICIO DELLA ONLUS

PREMIO ALLA BONTA' HAZEL MARIE COLE

www.premiobonta.it

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE

Etta Carignani (Ts)	Presidente
Donatella Pianciamore (Mi)	Vicepresidente
Anna Coslovich (Ts)	Tesoriera
Daniela Danieli Furlanis (Ve)	Consigliera
Rosaria Gori (Roma)	Consigliera
Maria Masolo Santi (Vr)	Consigliera
Jocelyne Slee (Londra)	Consigliera
Aldo Pianciamore	Segretario

REVISORI DEL BILANCIO: PriceWaterHouseCoopers S.p.A.

COMITATO DELLA MOSTRA: SAS Principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso, Fulvia Constantinides, Sergio R. Molesì, Donatella e Aldo Pianciamore.

COORDINAMENTO CULTURALE E TESTI: Sergio R. Molesì, Aldo Pianciamore, Marianna Accerboni.

ALLESTIMENTO DELLA MOSTRA: Sergio R. Molesì, Enzo E. Mari, Benito Tarcisio Postogna e Aldo Pianciamore con la collaborazione di Francesca Petronio e Sabrina Vascotto

REFERENZE FOTOGRAFICHE: Olga Micol

Le schede per autore sono state redatte da Sergio R. Molesì (S.R.M.) e dal Coordinamento Culturale(C.C.) su dati e commenti critici forniti dagli artisti stessi.

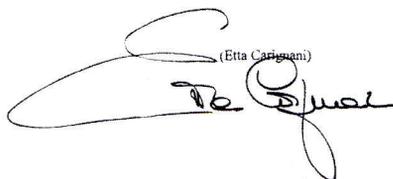
In copertina: Medaglia coniata e donata dalla famiglia Pianciamore alla ONLUS

In retro di copertina: Paolo Calvino – Ritratto di Hazel Marie Cole

Indirizzo di saluto dalla Presidente Etta Carignani

Trieste, dicembre 2006

In tempi difficili, come quelli che viviamo, dobbiamo avere il coraggio di essere più che di apparire così come ce l'ha insegnato Hazel Marie Cole alla cui memoria si ispira la nostra Fondazione.


(Etta Carignani)

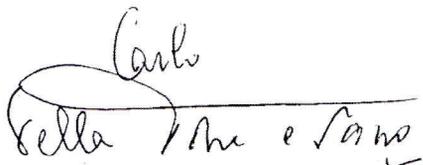
Indirizzo di saluto dal Principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso

Duino, dicembre 2006

Riunire artisti che provengono da tutta l'Italia per ricordare l'opera di bontà di una grande donna, Hazel Marie Cole, vuol dire riconoscere e ricordare i suoi sentimenti profondi di umanità.

Ritengo di essere stato fortunato di averLa avuta come vicina di casa quando abitava nel villaggio di Duino.

(Carlo Alessandro della Torre e Tasso)


Carlo
della Torre e Tasso

IL PREMIO HAZEL MARIE COLE DOPO SETTE ANNI DI ATTIVITÀ

La semplicità senza sovrastrutture che caratterizza il Premio alla Bontà Hazel Marie Cole ha consentito di distribuire finora 101 premi, stimolando nel contempo l'interesse della stampa e della televisione.

Dopo la scomparsa di mia moglie nel febbraio del 1999, ho notato che c'era sempre qualcuno che segnalava un caso, chiedeva un aiuto, veniva a ringraziare per qualche segno di bontà ricevuto.

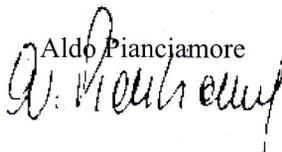
Ebbi allora l'intuizione che occorreva istituzionalizzare ciò che Hazel Marie Cole aveva fatto in vita, in silenzio. Che occorreva pubblicizzare il bene perché ne creasse altro, con l'esempio e l'emulazione.

Facendolo uscire dalla sfera personale e dal silenzio, il bene genera altro bene, quasi spontaneamente, al di fuori di chi lo fa e di chi lo riceve.

La Onlus elargisce premi su tre linee: la prima riferita agli atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e media inferiore segnalati da presidi, direttori didattici, insegnanti, utenti della scuola per la scelta dell'alunno più buono d'Italia; la seconda linea si riferisce ad aiuti economici a giovani di paesi poveri vincitori di borse di studio per il Collegio del Mondo Unito di Duino; la terza linea si riferisce a premi in danaro per chi aiuta persone non autosufficienti.

Assieme a queste iniziative "istituzionali" del Premio alla Bontà, alcuni conoscenti hanno voluto attivarsi con iniziative sportive ed artistiche nel ricordo delle attività veliche ed artistiche di Hazel. Tra le iniziative vorrei menzionare il Trofeo Hazel Marie Cole di vela e appunto questa Mostra d'arte figurativa "La bellezza per la bontà - l'arte aiuta la vita", giunta quest'anno alla settima edizione.

Un ringraziamento a tutti!

Aldo Pianciamore


LA BELLEZZA PER LA BONTÀ. L'ARTE AIUTA LA VITA NELLE OPERE DEGLI ARTISTI PER IL PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE

Hazel Marie Cole ha sperimentato la pratica della bontà come trasformazione e redenzione della vita altrui e invero della propria, nella convinzione che fare il bene fa bene agli altri ed anche a se stessi ed il mondo, tutto assieme, diviene migliore e la vita più degna di essere vissuta.

Ed è in questo contesto ed in tale clima che chi le ha voluto bene ha istituito il "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole". Ma la vita, oltre che essere redenta e trasformata dal ben fare, deve essere consolata, scaldata ed illuminata dalla bellezza dell'arte e Hazel Marie Cole ha trasformato ed inverato la vita propria ed altrui nella devozione alla bontà e l'ha scaldata ed illuminata divenendo amica e mecenate degli artisti.

Con l'occasione di questa mostra "La Bellezza per la bontà, l'Arte Aiuta la Vita" viene data al pubblico la possibilità di portarsi a casa uno strumento affidabile per la consolazione della propria vita e nel contempo di contribuire sul piano pratico alla trasformazione e redenzione della vita degli altri.

Gli artisti che Hazel Marie Cole ha amato, promosso ed accolto nella sua casa sono "foresti" a Trieste e in regione in quanto vivono ed operano a Roma, Milano e nel Veneto. Per la settima edizione di questa importante mostra benefica hanno, inoltre generosamente messo a disposizione le loro opere artisti già presenti nelle passate edizioni e che pertanto sono divenuti, di fatto, amici del Premio alla Bontà Hazel Marie Cole.

Quest'anno poi ricorre il cinquantesimo anniversario della fondazione dell'Istituto Statale d'Arte di Trieste che ha avuto il merito di richiamare l'attenzione su una generazione di artisti che ha vissuto l'esperienza del Cenacolo Artistico Giovanile, uno dei più stimolanti eventi dell'ambiente artistico della Trieste degli anni cinquanta/sessanta.

I gruppi & e Quadra (i cui componenti furono a vario titolo coinvolti in quella straordinaria stagione culturale) hanno aderito alla proposta di ricordare i cinquant'anni della fondazione del glorioso Istituto Statale d'Arte di Trieste con questo particolare evento espositivo. La maggior parte degli artisti dei due gruppi in parola ha pertanto avuto la possibilità di partecipare a questa prestigiosa mostra "La Bellezza per la Bontà - l'Arte Aiuta la Vita" per il Premio alla Bontà Hazel Marie Cole, giunta quest'anno alla settima edizione.

Oltre che in questa sede le opere degli autori verranno esposte all'inizio del nuovo anno nel Castello di Duino, generosamente messo a disposizione dal Principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso.

E' una straordinaria occasione di cui conviene approfittare.

Estratti dei precedenti editoriali sulla mostra e sugli artisti pubblicati da

BONTÀ E BELLEZZA

Bontà e bellezza s'intrecciano in questa iniziativa, che premia la generosità e l'altruismo nel ricordo di Hazel Marie Cole, straordinaria figura di mecenate inglese, la quale fece di tali doti il proprio stile di vita. Al di là del precipuo fine benefico, la rassegna - giunta quest'anno alla settima edizione con un'adesione sempre più elevata di partecipanti - ha il pregio di riassumere attraverso più di trenta opere, realizzate secondo tecniche diverse, dall'olio all'acrilico, al collage, alla tecnica mista, al frottage, alla gouache, alle matite colorate, un panorama attraente e variegato del lessico artistico contemporaneo a Trieste, in Italia e in altri paesi d'Europa, quali la Francia, l'Inghilterra, la Grecia.

Si evince da parte di numerosi artisti presenti un'insistita tendenza a evadere dalla realtà attraverso il sogno, scivolando nel linguaggio onirico, metafisico, surreale o simbolico con un forte impulso a cogliere il lato fantastico che si cela al di là del reale. A tale orientamento appartengono Milko Bambic, Ferruccio Bernini, Paolo Calvino, Bruna Daus Medin, Fulvio Dot, Annamaria Ducaton, Laila Grison, Enzo Mari, Elettra Metallinò, Doriana Mitri, Megi Pepeu, Dante Pisani, Alice Psacaropulo, Giancarlo Stacul, Erika Stocker Micheli, Adriano Stok, Marina Tessarotto. In particolare va segnalato l'olio di grandi dimensioni dall'intenso intreccio compositivo fantastico, donato da Valentina Verani, triestina di nascita e cittadina del mondo nonché cofondatrice a Berlino del movimento culturale dell'Essenzialismo.

Il fascino dell'espressionismo figurativo tedesco, con i suoi intensi rimandi alle problematiche interiori dell'animo umano, è invece presente nella pittura intensa di Tarcisio Postogna, Claudio Nevyjel e Livia Bussi mentre la valenza postimpressionista compare nella figurazione lieve e ardita di Giulia Noliani Pacor e nel linguaggio efficace di Luciano Modugno e Luciana Costa. Il gesto si fa più rarefatto nelle raffinate "Bilance" della francese Valérie Brégaint, in cui si può forse intravedere il senso della vita; e diviene particolarmente essenziale nelle sculture lignee di Ann Tudor Walters. Al filone più tradizionale della pittura narrativa appartengono infine le opere di Livio Zoppolato, Carlo Sini e Holly Furlanis e il gesto molto convincente di Marta Potenzieri Reale. Mentre una pioggia di stelle cade sui nostri sogni nella raffinata tessitura di Mariella Lauro.

Marianna Accerboni

GLI ARTISTI AMICI
DI HAZEL MARIE COLE

Le misure delle opere si intendono base per altezza

PAOLO CALVINO

E' nato a Trapani nel 1935 ed è stato avviato all'arte nella bottega del padre artigiano pittore dei tradizionali carretti siciliani. Trasferitosi a Roma nel 1967, si è dedicato alla pittura, all'incisione, alla ceramica, all'artigianato e al restauro anche con incursioni nel campo della musica, del canto e della poesia. Ha allestito mostre personali e partecipato a collettive, facendosi conoscere fino in Giappone, ed ha meritato significativi riconoscimenti.

Hanno scritto di lui, tra gli altri, N. Anzaldi, G.M. Bonifati, C. Brandi, T. Carta, M. Cennamo, F. Cilluffo, T. D'Aprile, R. De Grada, G. De Leone, A. De Padova, R. Fauroni, B. Fontuzzi, G. Gianni Trifani, A. Jozzino Ruocco, D. Jurescia, L. Lana, D. Limuli, E. Mercuri, S. Miceli, S. R. Molesì, F. Selva, B. Via, V. Zaccaria, D. Zagonia.

La sua maniera pittorica si è collocata tra postimpressionismo, espressionismo, arte fantastica e simbolismo. Nella scultura, è pervenuto ai limiti dell'astrazione allusiva. Nella produzione recente sono ravvisabili aspetti simbolici e sociali.

Vive e lavora a Roma, dove per trent'anni ha tenuto studio in via Panisperna ed ora è in via Biancamano 18 nel quartiere di S. Giovanni.

(S.R.M.)



Estasi – tela su multistrato di cm 48 x 50 - 2001

HOLLY FURLANIS

Nata a New York, il 23 aprile 1930, ha mostrato la prima predisposizione all'arte nel Nobile Collegio delle Dimesse di Udine. Si è addestrata alla pittura frequentando il Planetario delle Arti di Venezia e lo Studio di Roberto Joos a San Donà di Piave (VE). Holly Furlanis è socio fondatore dell'Associazione Culturale "Luigi Russolo" di Portogruaro (VE).

Si è fatta conoscere con mostre personali ed ha partecipato a rassegne collettive a livello nazionale ed internazionale e si è fatta conoscere fino in Giappone e negli Stati Uniti d'America.

Hanno scritto di lei, tra gli altri, R. Joos, S. R. Molesì e P. Rizzi.

La sua pittura è collocabile nell'ambito di un realismo essenzializzato ed aperto ad inflessioni naïve e metafisiche.

Vive e lavora a Portogruaro (VE) in Via Veneto 1, tel. 0421/711138.

(S.R.M.)



Aranci e Limoni – olio di cm 30 x 40 - 1999

Calle – olio di cm 35 x 25 - 1993

CARLO SINI

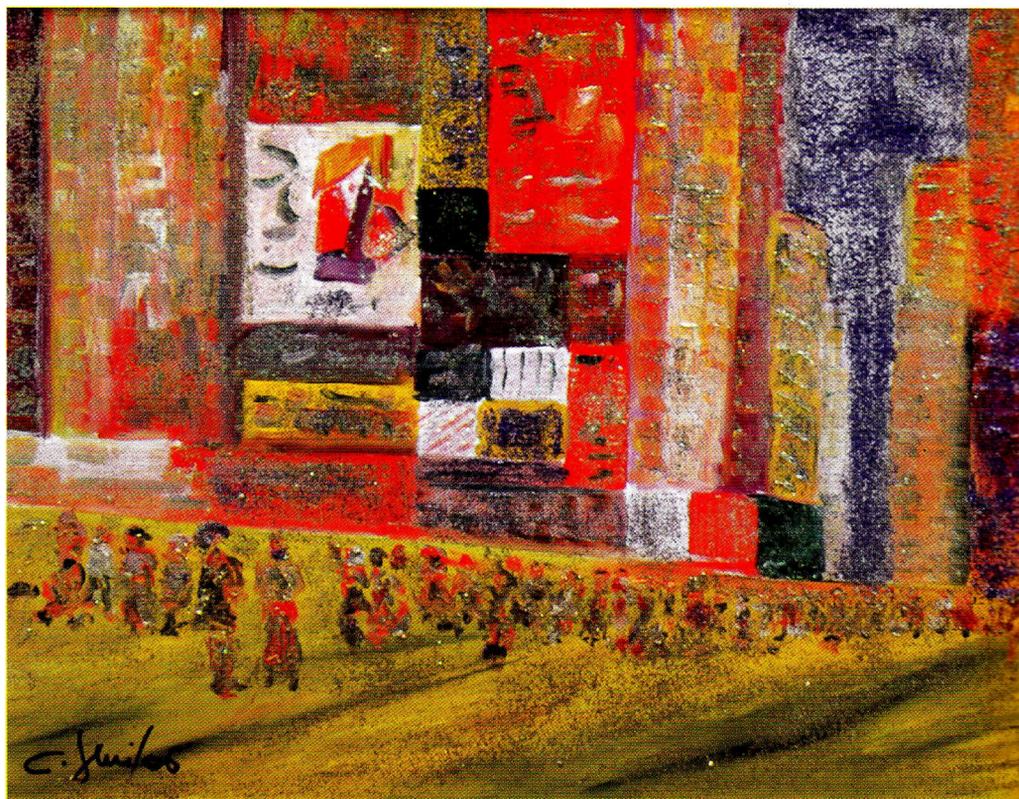
E' nato a Milano il 21 aprile 1933. Con un percorso artistico autonomo e solitario ha perseguito una ricerca personale nel campo della pittura realistica. Ha presentato mostre personali ed ha partecipato a rassegne collettive in Italia e all'estero, facendosi apprezzare in paesi diversi come la Francia e la Slovacchia.

Hanno scritto di lui, tra gli altri, L. Ciotti, A. del Bono, A. N. Klamer, G. Meretti, S. R. Molesì, V. Pessina, O. Puglisi, M. Portalupi, L. Vecchi.

La sua pittura, prevalentemente orientata ad esiti postimpressionistici, talora si presenta in modi costruttivi e talaltra persegue una sorta di abbreviato espressionismo, particolarmente evidente nella fase più recente del suo lavoro.

Vive e lavora a Milano in via Privata Luigi Zoia 35, tel. 02 4522689.

(S.R.M.)



Broadway – tecnica mista di cm. 40 x 50 – 2006

Duino – olio su tela di cm. 30 x 40 – 2006

ANN TUDOR WALTERS

E' nata a Londra nell'agosto del 1927. Ha compiuto studi all'Ecole des Beaux Arts e all'Accademia Julian di Parigi, dopo la prima formazione al Polytechnic Art School di Londra. Dal 1957 vive ed opera a Roma dove ha frequentato lo studio di importanti scultori, tra cui il capodistriano Oreste Dequel.

E' stata presente, con mostre personali e in collettive, in importanti località italiane ed estere, tra cui Basilea, Bologna, Bruxelles, Dusseldorf, Firenze, Londra, Lussemburgo, Palermo, Parigi, Roma, Trieste e Venezia. E' stata insignita di importanti premi e prestigiosi riconoscimenti.

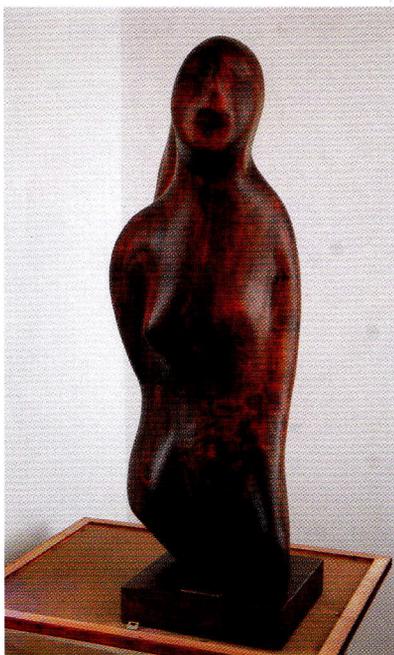
Hanno scritto di lei, tra gli altri, G. Anglisani, F. Brook, G. Deeley M.B.E.F.R.B.F., M. Gorgoglione, E. Mercuri, S. R. Molesì, S. Orienti, V. Riviello, G. Smith, C. Sofia, D. Travaglia, M. Venturoli.

Nella sua attività scultorea usa i materiali naturali come il marmo, la pietra ed il legno e di quest'ultimo apprezza il caldo pulsare vitalistico. Nel lavoro plastico dell'artista si evidenziano in modi abbreviati ed allusivi le forze vitali del dato organico di natura, secondo il principio "crescere ed evolversi", che per l'artista costituisce il principio basilare della vita.

La FAO di Roma le ha commissionato di dipingere ad olio il ritratto di tre dei suoi ultimi Presidenti del Consiglio. Altre opere sono incluse in diverse collezioni private ed anche in quella di Anthony Queen, con il quale ha lavorato negli ultimi anni della sua vita. Si avverte una formazione "inglese" dopo Moore, una attenzione per l'antropomorfismo della maniera astratta di Arp ed una tendenza a risolvere la ricerca nell'ispirazione, a far leva sul temperamento, a credere molto più in se stessa che nei gusti odierni, a fare a meno delle indicazioni della critica.

Vive e lavora a Nettuno (Roma) in Via Zaccaria Negroni 3,B-24, tel. 06/9805425 e con studio Ex Divine Provvidenza in Via del Colle.

(S.R.M.)



Eva – legno di alt. cm. 80 - prof. cm. 24 – largh. cm. 25

Testa di Afrodite – legno di alt. cm. 31 - prof. cm. 15 – largh. cm. 9

GLI ARTISTI AMICI
DEL PREMIO ALLA BONTA'
HAZEL MARIE COLE

Le misure delle opere si intendono base per altezza

FERRUCCIO BERNINI

E' nato a Trieste il 31 agosto 1933. Si è formato artisticamente sotto la guida del pittore e restauratore Michele Loberto. Nei primi anni ottanta ha collaborato con il Laboratorio Scenografico dell'Ente Lirico del Teatro Giuseppe Verdi di Trieste, organizzando con i pittori del laboratorio numerose manifestazioni culturali. Ferruccio Bernini ha preso parte attivamente alla vita artistica cittadina con mostre personali, collettive e di gruppo. Hanno scritto di lui, tra gli altri Marianna Accerboni, Roberto Ambrosi, Milko Bambic, Sergio Brossi, Donato Fiume, Claudio Fuchs, Claudio H.Martelli, Carlo Milet, Carlo Milic, Sergio R. Molesi, Giulio Montenero, Paolo Nacmias, Carlo Papucci, Dante Pisani, Emilio Primossi, Tullio Reggente, Laura Safred, Pier Paolo Sancin, Luigi Silvi, Ennio Steidler, Tristano Toich. Ferruccio Bernini nel suo percorso artistico e professionale ha praticato la scenografia quale luogo di germinazione della materia pittorica e intende il segno come momento definitorio dell'immagine. L'artista ha recentemente trattato, in una memorabile mostra presso la Sala Comunale d'Arte di Trieste, il rapporto tra arte e mercato, con ironici omaggi ai Maestri. Altro tema recente del pittore è una Venezia umbratile e romantica risolta nei termini di una allusiva scenografia della memoria.

Ferruccio Bernini vive e lavora a Trieste in via Madonna del Mare, 2 – tel. 040/300993 (S.R.M.)



La tempesta – tecnica mista di cm. 50 x 50 – agosto 2004

VALÉRIE BRÉGAINT

E' nata a Versailles (Francia) l'11 giugno 1964.

Ha studiato pittura all'American Center di Parigi dal 1984 al 1985 e, all'Ecole Nationale Supérieure des Beaux Arts de Paris.

Ha presentato i suoi lavori in mostre personali e collettive, in Francia, Germania, Grecia e Svizzera, ad Atene, Berlino, Losanna e Parigi. Il suo modo di dipingere si colloca nell'ambito della poetica espressionista, spesso connotata da riferimenti simbolici, in una restituzione allusiva dell'immagine tra gesto, segno, materia e colore.

L'artista ha fatto riferimento all'arte dei primitivi e al disegno infantile, si è cimentata con l'organicità del dato fitomorfo e zooformo, ha affrontato il vitalismo del tema circense e la spiritualità dei personaggi angelici per approdare recentemente al mistero della cosmogonia.

Da Trieste si è trasferita ad Atene dove ha avuto un successo di critica per le sue opere e dove ora vive e lavora in Manoussou Koundourou 11, 18533 Kastella, Pireus.

(S.R.M.)



Balance - olio su tela di cm100 x 110 - 2006

LIVIA BUSSI MORADEI

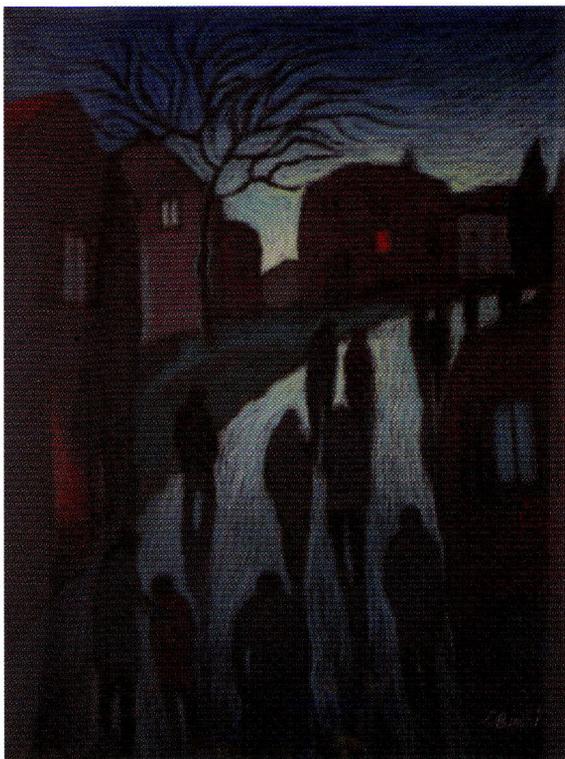
Nata a Trieste, è figlia d'arte, la madre, Anita Gallo, espose infatti alla Biennale di Venezia del 1924. Si è dedicata sin da giovanissima alla pittura, utilizzando la tempera, l'olio ed il pastello. Si è diplomata all'Accademia di Belle Arti di Roma ed ha in seguito collaborato in qualità di grafica con architetti quali Marcello D'Olivo, Dino Tamburini, Lucio Arnesi. Ha frequentato inoltre la Scuola del Nudo dell'Accademia Cimabue a Milano.

Pur esponendo raramente per propria scelta, ha ottenuto vari riconoscimenti, tra i quali si evidenziano il Premio Internazionale Varese Arte del 1972 ed il premio Novum Comum del 1991 presso la Galleria d'arte Solinghi di Como. Ha vissuto a Varese ed ha partecipato a mostre a Milano, Varese e Como.

Come scrive Marianna Accerboni “visioni straniate ed al tempo stesso infuocate, connotate da un'inclinazione simbolista, esplicitata attraverso la linea ed il colore, compaiono nell'arte della Bussi Moradei”, un'artista il cui valore “sta dunque nella capacità di visitare con occhi che sognano, ma che contemporaneamente indagano, quel mondo nel quale i luoghi della consuetudine e della quotidianità rischiano di non essere più visti” come ha scritto Claudio H. Martelli.

Vive e lavora a Trieste in via Fabbri, 3 - Tel. 040/303869

(C.C.)

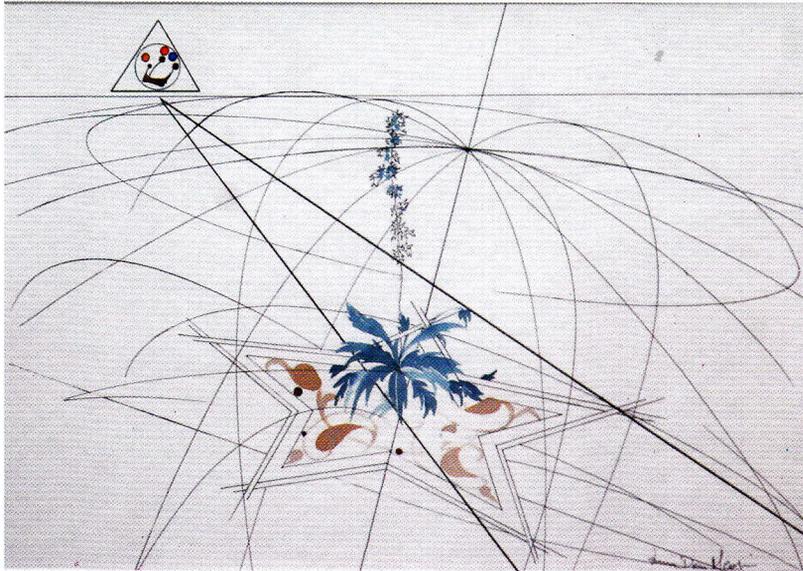


Passeggiata serale in periferia – pastello di cm. 32 x 42 - 2004

BRUNA DAUS MEDIN

E' nata a Trieste. Ha frequentato la Scuola Libera dell'Acquaforte Carlo Sbisà. Presso l'Accademia Internazionale di Belle Arti Scuole del Vedere ha seguito le lezioni di Marino Cassetti, è stata allieva dell'Accademia U.N.A.. (diretta da Giorgio Cisco). Ha pure seguito le lezioni di Vittorio Porro presso la Scuola di Figura del Civico Museo Revoltella. Un suo ampio pannello decorativo è collocato nella sede della società S.I.O.T. L'artista ha anche eseguito un'installazione pittorica pavimentale nella stazione di Santa Lucia a Venezia. Ha allestito mostre personali e partecipato a collettive a livello locale, nazionale ed internazionale nei paesi limitrofi. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Marianna Accerboni, Flavia Benvenuto Strumendo, Carla Guidoni, Franca Marri, Claudio H. Martelli, Sergio R.Molesi. Animata da un vivo senso di curiosità intellettuale, in una sorta di concezione poliglotta dell'arte contemporanea, ha sperimentato un ampio ventaglio di linguaggi pittorici. Dal realismo è passata all'espressionismo, al postcubismo, al futurismo per approdare infine all'arte fantastica.

Vive e lavora a Trieste in Vicolo Scaglioni 30 – tel. 040942317
(S.R.M.)

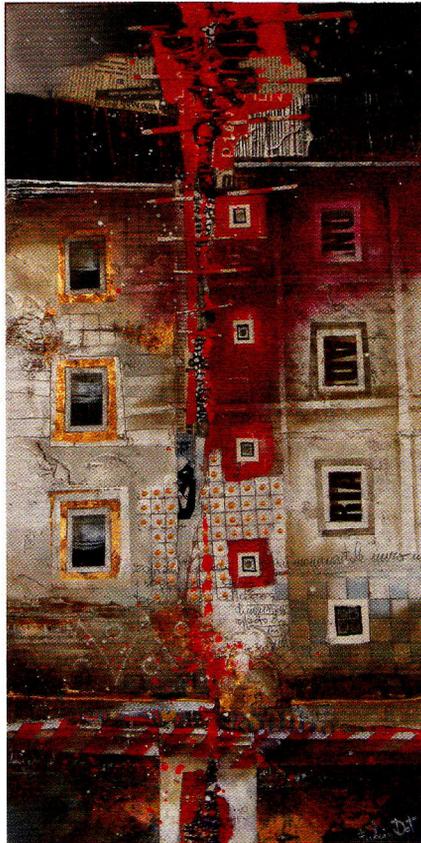


Il viaggio dei fiori – inchiostro ed ecoline di cm. 35 x 25 - 2006

FULVIO DOT

E' nato a Monfalcone (Go) il 20 dicembre 1956 e si è diplomato maestro d'arte in decorazione pittorica presso l'Istituto Statale d'Arte di Gorizia, seguendo le lezioni di Cesare Mocchiutti, Mario Palli, Renzo Perco e Agostino Piazza. In seguito ha completato il corso di laurea in architettura a Venezia. Ha allestito numerose mostre personali a livello locale e nazionale ed ha partecipato a rassegne collettive anche all'estero. Ha meritato importanti riconoscimenti e recentemente il suo lavoro pittorico è entrato in un circuito di mercato a livello internazionale, facendosi conoscere fino in Giappone. Egli ha partecipato con successo pure a concorsi nazionali per opere pubbliche. Hanno scritto di lui, tra gli altri, Sergio Del Fabbro, Fabio Favretto, Cristina Feresin, Angelo Folin, Clara Lotti, Sergio R. Molesì, Sergio Pascoli, Luca Perrino. Il tema principale del suo lavoro pittorico attuale è la veduta urbana e di periferia, sia nell'ambito nostrano che esotico. In tale contesto, in modi raffinati e preziosi, egli concilia in sintesi eletta i dati razionali di ascendenza architettonica con quelli di gesto, segno e colore, derivati dalla prima formazione artistica a Gorizia.

Vive e lavora a Monfalcone in via Cima 13 – tel. 0481/482354
(S.R.M.)



Crollo di una impalcatura – tecnica mista su tela di cm. 40 x 100 - 2005

ANNAMARIA DUCATON

Nata a Trieste, proviene da una famiglia in cui l'arte era di casa, dove la madre, attrice di teatro, di cinema e cantante lirica ha assecondato ed incentivato le sue inclinazioni artistiche. Ha avuto un'importante esperienza nel campo dell'arte applicata che le ha consentito un'approfondita conoscenza dell'uso di materiali diversi. Nelle mostre personali molto spesso l'artista si applica ad un tema connesso ad argomenti letterari, musicali e scientifici. Ha presentato numerose mostre personali e partecipato ad importanti rassegne collettive a carattere locale, nazionale ed internazionale. Oltre che pittrice, Annamaria Ducaton è anche poetessa e scrittrice e tiene conferenze sui viaggi che compie in Europa, Sudamerica e Stati Uniti. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Marianna Accerboni, Maria Campitelli, Renata Cargnelli, Luisa Crusvar, Ketty Daneo, Ennio Emili, Gianni Gori, Elvio Guagnini, Claudio H. Martelli, Jasna Merku, Sergio R. Molesi, Fulvio Monai, Giulio Montenero, Grazia Palmisano, Nora Franca Poliaghi, Quirino Principe, Sacha Quinzi, Miranda Rotteri, Edda Serra, Grete Scheuer, Gino Traversi, Josko Veltrith, Giorgio Voghera. Partita dalla lezione postcubista di Alice Psacaropulo e Nino Perizzi, Annamaria Ducaton ha seguito un personale percorso artistico che l'ha portata a porsi come una delle più interessanti esponenti della pittura fantastica triestina. Dalla fantasia dei miti e dei simboli, dalla fantasia della natura organica ella è pervenuta alla fantasia dell'interiorità psichica. In quest'ultimo contesto tra rappresentatività, allusione ed astrazione si istituisce un problematico confronto, governato dal meccanismo magico con cui fluiscono i sogni e balenano i ricordi e le premonizioni. E ciò si è visto nella recentissima mostra intitolata *Magie Spagnole* ospitata al Circolo delle Generali.

Vive e lavora a Trieste in via Combi 8,
con studio in riva Grumula 2
Tel.040-306651 cell.347-9455401
(S.R.M.)

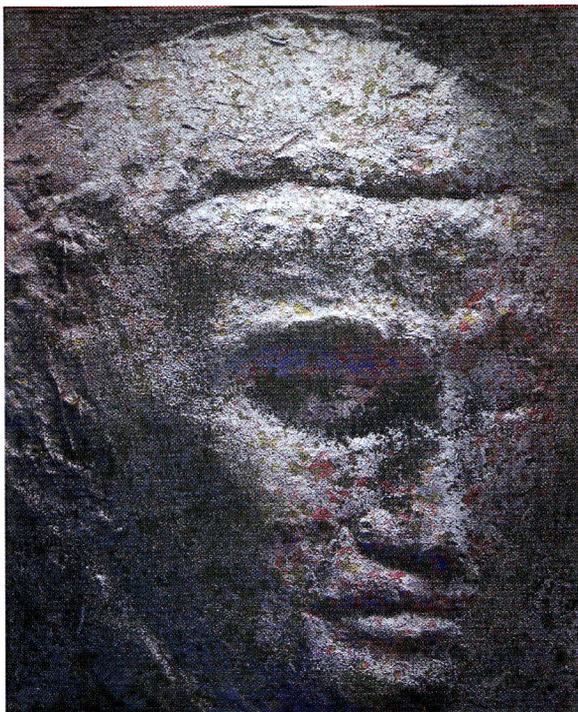


ENZO E. MARI

E' nato a Trieste nel 1939 e si è diplomato nel locale Istituto d'Arte. Oltre che come pittore, è noto ed apprezzato come valoroso insegnante e sportivo ai più alti livelli nel gioco di squadra dell'hockey a rotelle. Tali peculiarità personali e professionali hanno favorito la coltivazione di proficui rapporti con gli altri artisti nell'adesione a sodalizi artistici quali il Gruppo &, il Gruppo Quadra, Forma Mentis e Accademia U.N.A. Ha allestito importanti mostre personali e con le rassegne collettive e di gruppo si è fatto conoscere ed apprezzare a livello nazionale ed internazionale, con presenze tra l'altro in Argentina, Austria, Portogallo, Repubblica di San Marino e Russia. Ha eseguito alcuni importanti interventi decorativi nel nuovo Stadio Nereo Rocco di Trieste. La sua appassionata propensione alla ricerca ed alla sperimentazione, sul piano sia tematico che linguistico, gli ha consentito di dar vita da una produzione artistica di grande originalità e suggestione. Sostanza ed apparenza, fenomeno e noumeno vengono visualizzati nell'aspetto plastico e cromatico della pratica artistica. Dai modi materici degli inizi Enzo E.Mari è passato all'acquisizione della particolare tecnica del frottage pittorico. Con tale mezzo l'artista ha trattato dapprima il tema della cartaccia come luogo in cui si imprime la traccia della natura e dell'artificio e poi il tema della pelle su cui si stampa la stimmata dell'interiore psichico e dell'esteriore dello spazio e del tempo.

Vive e lavora a Trieste in Largo Roiano 1 – tel. 040/416833

(S.R.M.)



“D.B.” – frottage pittorico di cm. 50 x 60 - 2006

ELETTRA METALLINO'

Nata a Trieste il 14 gennaio 1932, ha cominciato a dipingere sotto la guida del pittore triestino Carlo Pacifico. Dal 1955 si dedica alla lineoleografia e dal 1972 al disegno a china. Come pittrice e grafica ha partecipato a 549 esposizioni e giovanissima fu presente, tra l'altro, alla Quadriennale di Roma e alle Trivenete di Padova. Ha allestito mostre personali in Italia e all'estero. Dal 1965 è socia dell'Associazione Incisori Veneti, con sede a Venezia ed è socio fondatore di Xylon Italiana, con sede a Genova. Con questi enti e singolarmente ha partecipato a numerosissime esposizioni di grafica in ogni parte del mondo. Le sue opere si trovano in numerosi ed importanti musei e quelle presenti nella raccolta dell'Università di Pisa sono state oggetto di una tesi di laurea. La sua maniera artistica, che si esprime sia nella pittura che nell'incisione, si esplica in modalità tra il metafisico e l'espressionista. Si tratta della figura umana sottoposta a drammatici condizionamenti, inserita in un ambiente di vuoti silenzi caratterizzati dal colore corrusco in pittura e dal chiaro-scuro deciso nell'incisione.

Vive e lavora a Trieste in via Parini 17 – tel. 040/636733
(S.R.M.)



Triste Carnevale – olio su faesite di cm 65 x 50 - 1998

LUCIANO MODUGNO

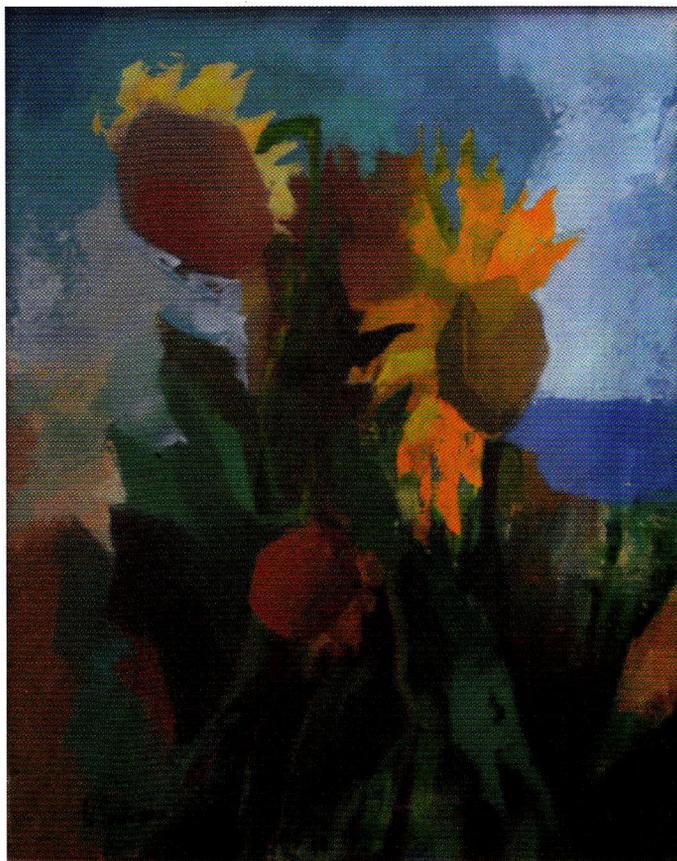
Luciano Modugno nasce a Roma nel 1934. Si trasferisce a Milano da ragazzo e studia presso la Scuola Superiore d'Arte del Castello Sforzesco di Milano sotto la guida del Prof. Pancino, che ne asseconda le naturali capacità .

Ha allestito mostre personali e collettive in gallerie di Milano, Roma, Bologna, Savona e Lugano e nel 1977 è stato invitato alla Fiera Internazionale D'Arte di Basilea. È stato premiato ed ha partecipato a numerosi concorsi nazionali ed internazionali, tra cui si segnala il secondo premio assoluto al Concorso d'Arte Grafica Milano Periferica.

Delle sue opere hanno scritto i critici di quotidiani e riviste tra i quali: Il Messaggero di Roma, La Notte di Milano, Il Giornale di Pavia, L'Unità di Milano, Il Narciso di Torino, La Valigia Diplomatica (Arterama) ed il Gazzettino Padano, oltre ad Aurelio T. Prete, Mario Monteverdi, Ignazio Mormino, C. Vittorio De Rubeis.

Vive e lavora a Brugherio (Milano) in via Andrea Doria N° 35.

(C.C.)

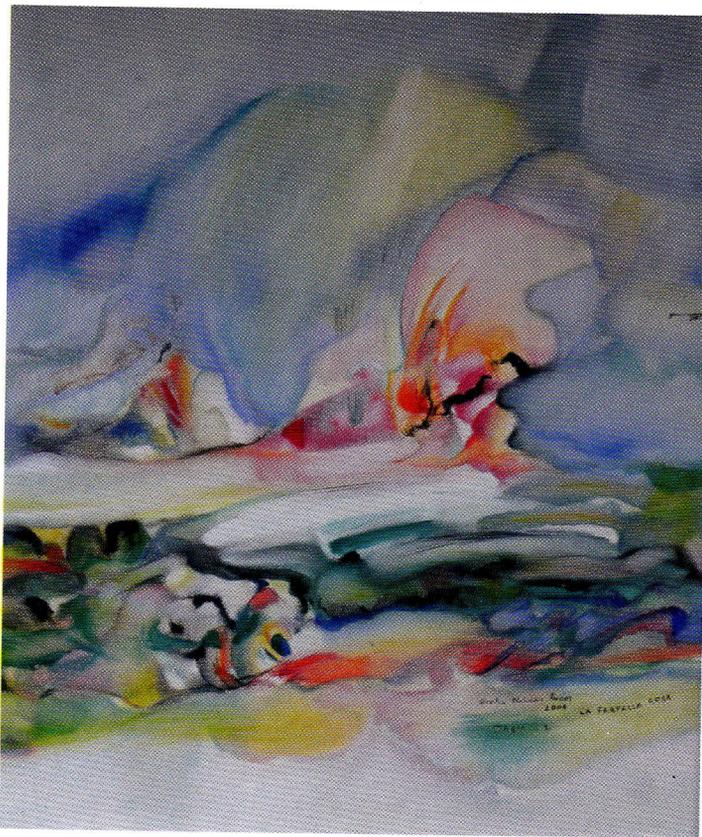


Girasoli – olio su tela di cm. 40 x 50 - 2000

GIULIA NOLIANI PACOR

Nata a Trieste il 29 settembre 1944. Ha ottenuto il diploma di Maestro d'Arte e di Magistero presso l'Istituto d'Arte di Trieste, studiando nella sezione arte tessile, seguendo le lezioni di Ugo Carà, Enzo Cagno, Ladislao de Gauss, Maria Hannich, Gianni Russian. Ottenuta l'abilitazione all'insegnamento, è stata docente di educazione artistica dal 1965 al 1994. Ha pure studiato ceramica sotto la guida di Renzo Ciullini. Nella sua attività espositiva ha presentato mostre personali a livello regionale e nelle collettive ha esposto in Italia e all'estero, meritando importanti riconoscimenti. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Marianna Accerboni, Milko Bambic, Claudio H. Martelli, Sergio R. Molesì, Giulio Montenero, Ferruccio Tassin. Partita all'inizio da una concezione di astrazione geometrica, legata all'esperienza del tessile, ha gradualmente movimentato la composizione lineare e introdotto nel dipinto valori tonali. In tal modo è pervenuta alla fase da lei denominata delle Magie, in cui viene restituito un paesaggio come luogo dell'anima e come piaga dolce e segreta di un mondo di sogno.

Vive e lavora a Trieste in via Tasso 3 – tel. 040425122, con studio in via Udine 35 (S.R.M.)



La farfalla rosa – olio su tela di cm 50 x 60 - 2006

DANTE PISANI

E' nato a Muggia (Ts) nel 1924. Dopo un giovanile soggiorno in Austria, rientrato a Trieste frequentò lo studio del pittore Walter Falzari per dedicarsi allo studio della figura. Ha allestito mostre personali a livello locale, nazionale ed internazionale con significative presenze in Argentina, Austria, Francia, Slovenia, Turchia e Ungheria. La partecipazione alle rassegne collettive è sempre stata di grande rilievo sul piano qualitativo. Dante Pisani ha anche affrontato nuove modalità espressive quali la cinetica filmica e la sperimentazione delle proiezioni a dissolvenza incrociata. Nel suo impegno di promotore culturale è stato presidente del Sindacato Regionale Pittori, Scultori ed Incisori e membro del Curatorio del Museo Revoltella. Dopo gli inizi di una pittura allusiva in bilico tra espressionismo e surrealismo, Dante Pisani, dalla metà degli anni settanta, restituì la condizione di alienazione ed incomunicabilità che l'uomo contemporaneo patisce in un mondo di gelido artificio. Tale tematica così drammaticamente impegnata si esprime in una personale concezione figurale di tipo metafisico. Alla fine degli anni novanta, utilizzando il pastello e la scultura, Dante Pisani rappresentò l'epica e vittoriosa battaglia contro l'alienazione, dando un ordine razionale alla dimensione organica e animando di organicità la dimensione razionale dell'artificio.

Vive e lavora a Trieste in via Santa Caterina 3 – tel. 040-43474 cell. 347-7177184 (S.R.M.)



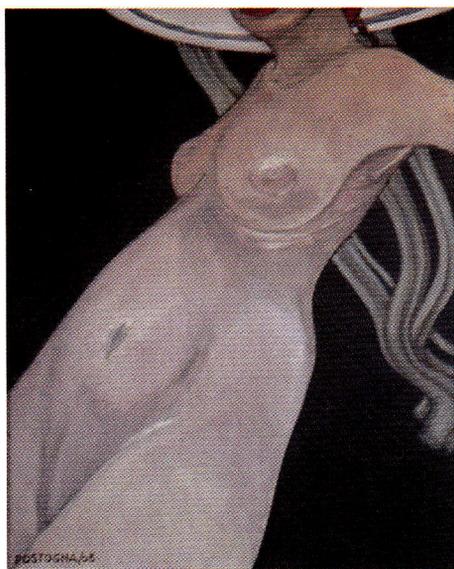
La torre – olio su compensato di cm 20 x 25 - 2001

BENITO TARCISIO POSTOGNA

Nato a Trieste l'11 novembre 1939, si è iniziato all'arte seguendo i corsi di xilografia di Carlo Pacifico, il cui lavoro ha poi continuato come insegnante. Dal 1956 al 1959 ha frequentato l'Istituto Statale d'Arte, seguendo i corsi di Riccardo Bastianutto, Enzo Cagno, Ladislao de Gauss e Dino Predonzani e ha ottenuto il diploma di Maestro d'Arte. In quel lasso di tempo è stato animatore del sodalizio Cenacolo Artistico Giovanile. Alla fine del 1960 si è trasferito in Sud America ed ha operato inizialmente in Brasile e in seguito in Argentina, dapprima a Buenos Aires e poi a Santa Fè. Qui si è dedicato anche alla pittura monumentale, è stato direttore della sezione locale della Dante Alighieri e si è impegnato nell'Associazione Degli Artisti del luogo. In Argentina ha meritato numerosi e importanti riconoscimenti, eseguito opere monumentali ed è presente in importanti collocazioni pubbliche. Ha partecipato a centinaia di mostre collettive e personali sia in patria che all'estero, A partire dal 1986 partecipa a rassegne organizzate a livello internazionale dal Gruppo Quadra, insieme a Enzo E. Mari, Claudio Nevijel e Megi Pepeu, che è stato presentato per la prima volta a Bassano del Grappa da Sergio R. Molesì. Hanno scritto di lui, tra gli altri, Marianna Accerboni, Pietro Amato, Fernando Farina, Ennio Emili, Alfonso Lentini, Claudio H. Martelli, Carlo Milic, Sergio R. Molesì, Giulio Montenero, Domingo Sadha e Jorge M. Taverna Irigoyen. Tarcisio Postogna, trattando principalmente della persona umana nei rapporti con il suo destino e con la società, si esprime in un linguaggio volumetricamente articolato e linearisticamente elaborato. Con tale maniera l'artista ha presentato il dramma della solitudine e dell'alienazione che recentemente va stemperandosi in una visione più pacatamente contemplativa.

Nel novembre del 2002 Tarcisio Postogna è tornato a stabilirsi a Trieste, dove vive e lavora in via Battisti 7 – tel 040/631597

(S.R.M.)



Nastri svolazzanti – olio di cm. 30 x 40 - 2003

MARTA POTENZIERI REALE

E' nata a Trieste e si occupa anche di fotografia creativa. Ha iniziato a dipingere frequentando i corsi di pittura a olio ed a acquerello di Lido Dambrosi. Punto focale della sua preparazione artistica è stata la partecipazione, per parecchi anni, ai seminari di pittura dell'inglese College di West Dean, perfezionandosi nella prediletta tecnica dell'acquerello. Ha frequentato inoltre i corsi della triestina Scuola del Vedere, seguendo le lezioni di Livio Rosignano, Paolo Cervi Kervischer e Cesare Mocchiuti. Più di recente si è accostata alle tecniche acriliche con la pittrice triestina Gabry Benci e a quelle della china e inchiostri colorati con la nota pittrice inglese Elda Abramson. Ha allestito mostre personali e partecipato a numerose collettive in Italia e all'estero, meritando significativi riconoscimenti e tra questi ultimi va ricordato specialmente il Premio Nazionale per l'Acquerello "Amalfi 2002", organizzato dal comune di quella città negli arsenali storici della Repubblica Marinara. La sua maniera si svolge tra la fluente morbidezza dell'acquerello, la perentorietà cromatica dell'acrilico e la costruttività timbrica dell'inchiostro colorato. I temi principali sono la natura morta, il dettaglio fitomorfo e floreale e il paesaggio.

Vive e lavora a Trieste in via Lazzaretto Vecchio 4 – tel 040/309027

(S.R.M.)



Papaveri in parata – acquarello su carta – cm. 42 x 58 - 2003

ALICE PSACAROPULO CASACCIA

E' nata a Trieste il 14 gennaio 1921. Laureata in lettere classiche, ha insegnato storia dell'arte a Trieste, Udine e Venezia. I suoi corsi di pittura presso l'Università Popolare di Trieste sono stati il luogo e il tempo della formazione di molti artisti triestini mentre i suoi attuali interventi presso l'Università della Terza Età sono preziose occasioni per conoscere gli artisti operanti in città. Formatasi alla prestigiosa scuola di Felice Casorati, presso l'Accademia Albertina di Torino, è stata presente alla storica Biennale di Venezia del 1948 e ha allestito mostre personali e partecipato a collettive in gran numero e di qualità in Italia e all'estero. Si è pure dedicata con grande successo alla decorazione navale e ha eseguito il soffitto con l'Assunzione della Vergine nella Chiesa Parrocchiale di Cessalto (Tv). La lezione casoratiana si è presto evoluta in un personale espressionismo e postcubismo, per approdare, negli anni sessanta, ad un'arte fantastica e surreale, allusiva al mistero organico e psichico. Dopo un viaggio in Honduras e dopo l'esperienza dell'arte sacra di Cessalto, l'artista ha messo a punto un abbreviato realismo, portatore di ricordi cubisti espressionisti e surreali. Tale peculiare maniera si è applicata al tema della musicalità e alla restituzione del mitico mondo dell'arcaismo greco. Nell'anno 2000 il Comune di Trieste ha allestito una grande mostra antologica dell'artista nella Sala Comunale d'Arte di Palazzo Costanzi e recentemente è stata pubblicata una ponderosa monografia a cura di Sergio R.Molesi. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Marianna Accerboni, Silvio Benco, Silvio Bronzi, Sergio Brossi, Luciano Budigna, Luigi Danelutti, Gillo Dorfles, Angelo Dragone, Albino Galvano, Decio Gioseffi, Sigfrido Maovaz, Claudio H.Martelli, Carlo Milic, Sergio R.Molesi, Giulio Montenero, Roberta Perfetti, Marina Poggi, Laura Safred, Camillo Semenzato, Marcello Venturoli e inoltre Isabel Lopez Perucha su "Critica de Arte" – Madrid.

Vive e lavora a Trieste in via Commerciale 47 – tel. 040/421291
(S.R.M.)

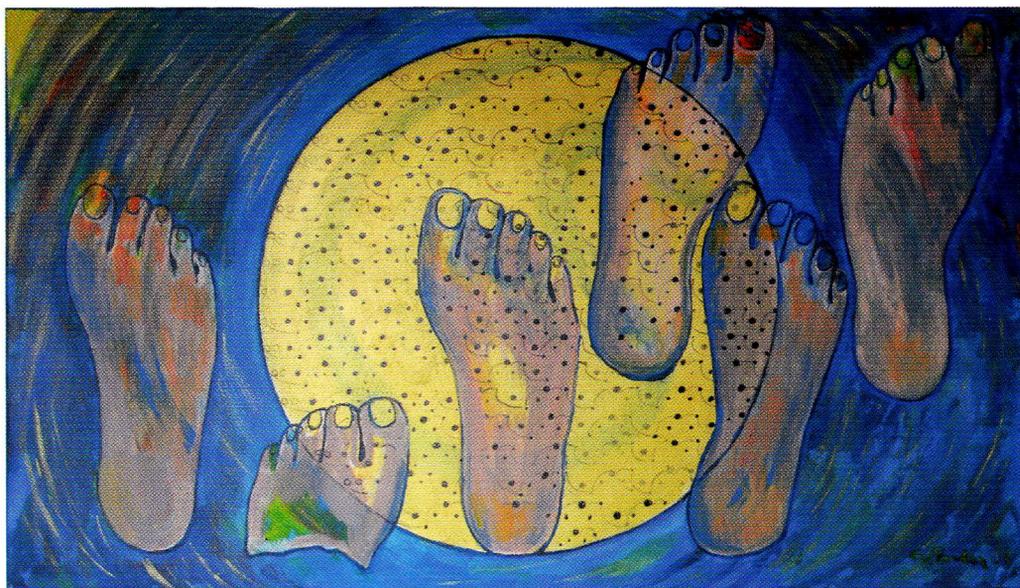


Palazzo Veneziano Sommerso – gouache di cm. 65 x 50 - 1960

ERIKA STOCKER MICHELI

E' nata a Linz Donau (Austria) il 29 giugno 1938. Durante gli studi all'Accademia di Belle Arti di Vienna, seguendo i corsi di Fritz Wotruba, si è applicata anche alla filosofia, alla linguistica e alla medicina. In quel periodo partecipò al movimento d'avanguardia del Wiener Aktionismus e tenne contatti con gli artisti austriaci più innovatori. Trasferitasi a Trieste alla fine degli anni cinquanta divenne prezioso tramite tra la cultura artistica italiana e le correnti d'avanguardia austriache, ponendosi anche come promotrice di numerosi eventi artistici e basti ricordare la festa della Riappropriazione Urbana, tenutasi a Muggia nel 1977 e che ebbe vasta risonanza a livello europeo. Nel suo lungo e articolato percorso artistico ha fatto esperienze dell'informale, del materico, dello spazialismo, si è dedicata alla performance e all'installazione, fino a pervenire ad un particolare collegamento tra medicina e pittura. Si tratta delle cosiddette Icone Personali, con cui l'artista, con la collaborazione grafico-pittorica del fruitore, indaga le condizioni dell'interlocutore, al fine di instaurare con l'ausilio dell'arte uno stato di benessere psicofisico. Tale metodologia è stata presentata al Simposio della Società Internazionale di Semiotica di Vienna a cui Erika Stocker Micheli è consociata. Da vari anni si dedica alla danza etnica e agli eventi spettacolari vissuti dai partecipanti come liberatoria esperienza estetica di comunicazione interpersonale. Ha allestito mostre personali e partecipato a rassegne collettive in Italia, Austria e Germania. Hanno scritto di lei, tra gli altri, U.Bernhart, E. Bertochi, M.Campitelli, A.Castelpietra, F.Conz, G.Gabrieli, P.Lloyd, S.Marseiller, S.R.Molesi, G.Montenero, S.Orienti, L.Vergine, R.Vidali.

Vive e lavora a Lazzaretto di Muggia (TS) Strada per Lazzaretto 95/1 Tel. 040/330690 (S.R.M.)



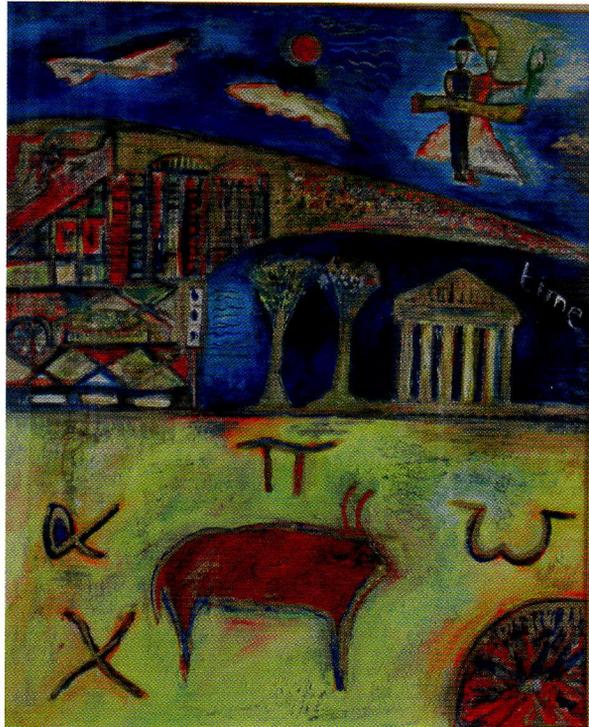
Passi e ritmi di Sirtos – acrilico su tela di cm. 70 x 40 - 2006

VALENTINA VERANI'

Nata a Trieste si forma artisticamente a New York al French College of the Performing Arts. Il viaggio diviene un tema costante della vita dell'artista. A Barcellona realizza un ciclo di mostre, sotto l'egida del collezionista Gausa Rull, della galleria Estol e segue i corsi d'arte alla scuola Massana. A Berlino fonda il movimento culturale dell'"Essenzialismo", volto al recupero dei valori in arte, con l'adesione di Enrico Baj e tra gli altri il londinese Dennis Dracup, il parigino Skall e il tedesco Emilio Asquino.

A Montecarlo realizza per SAS Alberto II di Monaco un'opera legata alla storia della civiltà e espone permanentemente alla Patio Art Galerie. A Palma de Majorca rende omaggio al poeta Antonio Machado con una rassegna alla galleria Juan Oliver Maneu. Anche la Sicilia diviene fonte di ispirazione con l'"omaggio a Pirandello" in un ciclo di mostre ad Agrigento e a New York. In Friuli realizza vari dipinti legati alla storia dei Longobardi e ai Cavalieri Templari. A Sabaudia e a Montecarlo ha presentato inoltre il cosiddetto "Quadro parlante" con dei micro chipes applicati alla tela. La "voce" del quadro porta un messaggio di speranza in diverse lingue ed è stata ripresa da numerose testate giornalistiche quali il TG 3, il TG 2, Canale 5. A Trieste realizza quattro opere di arte sacra, ovvero la Pala dell'Altar Maggiore della Chiesa di San Francesco, l'"Apocalisse" per il Tempio Mariano di Monte Grisa, la "Madonna del Mare" per la Chiesa di SS. Eufemia e Tecla e la "Natività" per la Chiesa di San Luca. Valentina Verani è erede del maestro Milko Bambic,

artista ed europeista ante litteram. È inoltre giornalista pubblicista. Ha scritto la monografia di Bambic in cooperazione con il museo di Coronini-Kromberg. Lo scrittore Carlo Sgorlon ha definito l'artista "un po' Valchiria, un po' Giovanna d'Arco dell'arte, per le sue numerose esperienze internazionali, alla luce di un messaggio europeo". Vive e lavora a Reana del Rojale (UD) – tel.349-8397172 (C.C.)



LIVIO ZOPPOLATO

E' nato a Buie d'Istria il 18 novembre 1944, ha studiato con Vittorio Cossutta e ha frequentato i corsi della Scuola Libera dell'Acquaforte di Carlo Sbisà di Trieste. Oltre ad aver partecipato a importanti rassegne collettive, ha allestito numerose personali a livello regionale e, all'estero, in Austria, Croazia e Slovenia. Hanno scritto di lui, tra gli altri, Marianna Accerboni, Lillia Ambrosi, Milko Bambic, Toni Biloslav, Sergio Brossi, Lorella Limoncin Toth, Claudio H. Martelli, Sergio R. Molesi, Luciano Padovese, Emilio Primossi, Laura Safred, Enio Steidler. Livio Zoppolato ha costantemente inteso la materia cromatica quale campo di azione espressiva. Da sempre affascinato dalla fisicità informale del muro, l'artista ha utilizzato il segno quale fermentante e organica possibilità di immergersi nella materia cromatica e colloquiare intrepidamente con essa. La parete cromatica, non senza un brivido inquietante di timbro fantastico, diviene così una sorta di piaga psichica del profondo da cui affiorano segni allusivi e frammenti d'immagine.

Vive e lavora a Trieste in via Corderoli 28 e con studio in via Sara Davis 61

Tel 040/415521

(S.R.M.)



Laguna silente – tecnica mista di cm. 50 x 40 - 2006

GLI INVITATI
DELL'ISTITUTO D'ARTE DI
TRIESTE

Le misure delle opere si intendono base per altezza

LUCIANA COSTA

E' nata a Trieste nel 1947. Si è diplomata presso l'Istituto Statale d'Arte di Trieste, sezione Tessile, sotto la guida di Miela Reina e Maria Hannich; presso lo stesso istituto ha frequentato il biennio di Magistero.

Dal 1980 partecipa a rassegne collettive e personali, la sua ultima mostra risale all'agosto 2004 presso la Galleria Comunale d'Arte di Trieste.

Sensibile al problema del recupero dei beni ambientali ha svolto, su iniziativa personale, una attività di animazione rivolta ai bambini di Selva di Cadore (BL) quale stimolo alla conoscenza e al rispetto dei valori architettonici ed artistici locali.

Come ha scritto Mario Morales "la tecnica usata dalla Costa nella grafica – precedenti orizzontali con partenza dalla base del "formato" – consente di sortire effetti di stasi e di moto insieme così da determinare una particolare vitalità delle immagini, nelle quali si riscontra una complessità di fondi e di sottofondi, armonizzati da vibrazioni cromatiche che arricchiscono di luminosità i moduli compositivi. Si viene così ad attuare una partecipazione attiva, condizione primaria perché dalla libertà inventiva si possa pervenire a positivi risultati di elaborazione".

Vive e lavora a Trieste in via Farneto 4 - Tel. 040/574028

(C.C.)



Muro – materico di cm. 50 x 50 - 2000

LAILA GRISON

E' nata a Trieste nel 1947. Nel 1967 ha conseguito il Diploma di Magistero sezione Tessile presso l'Istituto Statale d'Arte di Trieste studiando con artisti di chiara fama quali: Maria Hannich, Ugo Carà, Enzo Cogno, Ladislao de Gaus, Giuseppe Negrisin e Gianni Russian. Dopo varie esperienze presso studi artistici (Megi Pepeu) e botteghe artigiane (Magda Stampalia – Lauro Crisman, Studiocinque) nel 1978 ha iniziato la sua attività espositiva a Trieste essendo presente in numerose mostre collettive e di gruppo, concorsi ed ex tempore in Italia e all'estero conseguendo premi e segnalazioni. Hanno scritto di lei, tra gli altri: Marianna Accerboni, Lilia Ambrosi, Roberto Ambrosi, Serena Bellini, Renata L. Cargnelli, Aldo Castelpietra, Pino Ferfoggia, Claudio H.Martelli, Sergio Molesi, Giulio Montenero, Luigi Silvi, Fulvio Senardi, Enzo Sollazzi.

Il suo lavoro parte da “un frammento di stoffa che spesso ha già una sua struttura, un suo disegno, per stravolgere o confermare, con un atto creativo e rinnovatore, ciò che aveva già un significato, il quale pertanto, pur conservandosi, si eleva quasi a potenza”. Sono immagini solo apparentemente semplici, “in realtà vi è un che di icastico, in una sintesi tra progettualità e bricolage, che presuppone una cultura e un'esperienza non indifferenti. Tale sapienza tecnica e padronanza del linguaggio artistico sono volte alla restituzione di tempi della poesia infantile del sogno e del ricordo”.

Vive e lavora a Trieste in via Barbariga 11 - Tel. 340-2421985
(C.C.)



Aurora – collages di stoffe di cm. 65 x 72 - 2003

MARIELLA LAURO

E' nata a Trieste il 17 luglio 1944. Nel 1961 ha conseguito il Diploma di Maestro d'Arte, sezione Tessile, presso l'Istituto Statale d'Arte di Trieste. Sempre presso lo stesso Istituto, nel 1963 ha conseguito pure la licenza di Magistero, nella sezione Tessile.

Negli anni 1967 e 1968, ha frequentato a Roma l'Istituto Statale d'Arte per un corso di aggiornamento e perfezionamento sulle tecniche dell'arazzo.

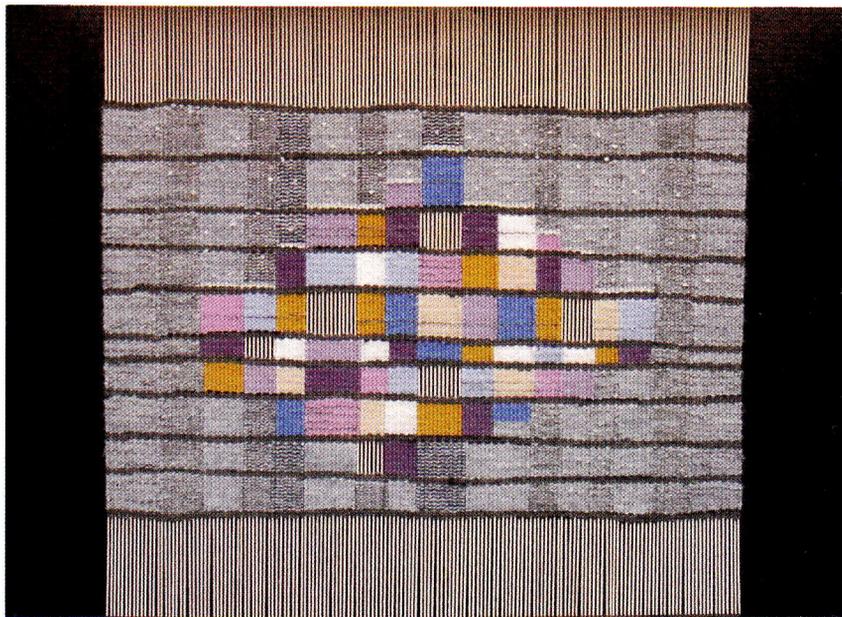
E' stata titolare della cattedra di Arte Applicata nella sezione Tessile, presso l'Istituto Statale d'Arte di Trieste dal 1966 al 1970.

Ha iniziato ad esporre nel 1985 con una mostra personale a Conegliano. Ha partecipato in seguito a varie mostre collettive o in collaborazione con altri artisti.

Vive e lavora a Conegliano (TV) in via L.Einaudi, 91 - Tel. 0438-60192

Cell.329-1190207

(C.C.)



Pioggia di stelle sui nostri sogni – arazzo di cm. 25 x 30 - 2005

DORIANA MITRI

Nasce a Trieste nel 1942. Dopo le scuole medie si iscrive al primo Triennio di Decorazione Pittorica dell'Istituto Statale d'Arte di Trieste. I suoi insegnanti sono Dino Predonzani, Riccardo Bastianuto, Ladislao De Gauss, Ugo Carà, Enzo Cugno, Licia Sambo, Maria Walker, Maria Campitelli e Girolamo Caramori. Dopo il triennio frequenta il biennio di Magistero e si diploma nel 1961.

Nel 1966 va a Roma e lì lavora nella grafica pubblicitaria fino al 1969, anno in cui si trasferisce a Bologna. Ritorna stabilmente a Trieste nel 1996.

La sua produzione artistica si accompagna alla decorazione murale ed alla progettazione scenografica per esterni. Elabora per enti e privati manifesti e marchi.

Tra le tecniche, oltre all'incisione ed al graffito su carta, usa la serigrafia e stampa personalmente le sue opere. Da alcuni anni la sua attenzione si va sempre più rivolgendo alla scultura in vari materiali, quali bronzo, carta, ferro e legno.

Il suo lavoro è stato censito dall'Istituto Germanico di cultura e dall'Università Tor Vergata di Roma. Ha inoltre partecipato a varie mostre ed esposizioni sia in Italia che all'estero.

Vive e lavora a Trieste in via dei Borghi, 20/1 - Tel. 040/415935

(C.C.)



Vecchie ceramiche – Prova colore su prova acquaforte di cm. 25 x 25 - 2000

CLAUDIO NEVYJEL

Claudio Nevyjel nasce a Trieste nel 1939 e si diploma nel 1959 presso l'Istituto Statale d'Arte, potendosi avvalere del magistero di alcuni fra i più rappresentativi artisti triestini del secondo Novecento. Inizia quindi la sua attività espositiva dando, fin dagli inizi, la sua convinta adesione al Cenacolo Artistico Giovanile, e segnalandosi successivamente all'attenzione del pubblico e della critica nella prima metà degli anni '60.

Nel 1964 si trasferisce nel Bellunese per svolgere la funzione di docente di Educazione Artistica nella scuola dell'obbligo che si protrarrà ininterrottamente per oltre un ventennio per concludersi nel 1986.

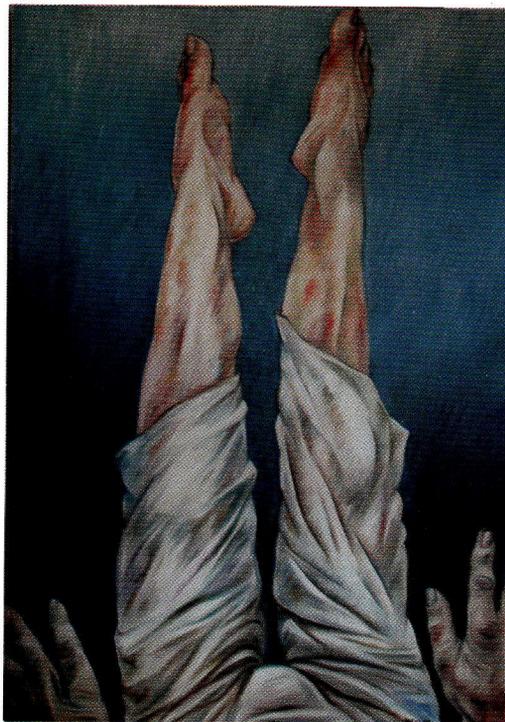
In seguito Nevyjel incontra l'esigenza di esplorare varie possibilità espressive attraverso l'accostamento ad una pluralità di esperienze tecnico-linguistiche che vanno dall'incisione al mosaico, alla vetrata ed all'illustrazione, oltre alle periodiche applicazioni nel campo della grafica applicata e della decorazione pittorica.

Pur felicemente inserito nell'ambiente bellunese, Nevyjel non ha mai "dimenticato" la sua origine triestina e le sue radici culturali giungendo, ad un certo punto del suo percorso umano e professionale, ad avvertire il desiderio, quasi la necessità, di ristabilire un rapporto con la sua città natale e con chi ne rappresenta autenticamente la cultura figurativa contemporanea. In tale spirito l'artista si impegna quindi nella promozione di un'esperienza di collaborazione costituendo nel 1995

assieme ai pittori triestini Megi Pepeu, Enzo E. Mari e Tarcisio Postogna, il Gruppo QUADRA, tuttora attivo ed attualmente impegnato nell'allestimento a Trieste della sua ventesima esposizione.

Vive e lavora a Belluno in via Col di Salce, 123 - Tel. 0437/296261

(C.C.)



La verticale – olio su tela di cm. 70 x 100 - 1999

MEGI PEPEU

Nata a Trieste l'8 novembre 1940, si è diplomata nel 1959 con il primo gruppo di allievi dell'Istituto d'Arte di Trieste.

Pittrice, grafica, decoratrice, publicista ed illustratrice per l'infanzia, fin dagli inizi della sua carriera lavora per le grandi navi passeggeri, allestite in quegli anni a Trieste o Monfalcone. La sua attività espositiva inizia in varie collettive giovanili e prosegue poi con la costituzione del "Cenacolo Artistico Giovanile".

Nei primi anni Sessanta collabora con il Teatro Stabile di Trieste, successivamente, negli anni Settanta, partecipa ai concorsi per l'illustrazione di libri per l'infanzia, lavorando per case editrici quali Mursia, Rizzoli, Einaudi, Longanesi, etc.

Contemporaneamente si dedica anche alla grafica d'arte, seguita ed incoraggiata dall'artista Bruno Ponte, approfondendo le tecniche di puntasecca, acqua-tinta, maniera-nera, etc. dedicandosi anche agli ex-libris.

Negli anni Ottanta promuove e pubblicizza la fotografa friulana Tina Modotti, organizzando per lei varie mostre a livello italiano ed europeo. In seguito organizza scambi culturali con artisti dell'Est ed allestisce varie mostre collettive e personali.

Dal 1995 fa parte del gruppo Quadra, con cui realizza molte mostre sia all'estero che in Italia.

Vive e lavora a Trieste in via dell'Eremo, 10 - Tel. 040/946713

(C.C.)



Il limite del campo – tecnica mista di cm. 45 x 35 - 2001

GIANCARLO STACUL

Ha compiuto i suoi studi presso l'Istituto d'Arte di Trieste, dove risiede ed insegna. Nella sua carriera artistica, dal 1982, ha esposto presso gli Istituti Italiani di Cultura all'estero a Barcellona, Madrid, Valencia, Bruxelles, Parigi, Vienna, Praga, Budapest, Bucarest, S.Pietroburgo, Mosca, Kiev, Riga, Washington, Melbourne, Sidney, Adelaide, Luxemburg, Vancouver, Portland, Gresham, Cadaques, Girona e Bages.

Ha ottenuto numerosi premi regionali, nazionali ed internazionali. Tra i più importanti, degni di nota, ricordiamo il primo premio al IV Mini Print International di Barcellona. Tra il 1989 e il 1990 ha progettato e realizzato la decorazione architettonica, con nove grandi sculture bronzee – le più alte di 2,70 m. – del palazzo della nuova sede della Friulia S.pA di Trieste.

Le sue opere si trovano al Museo Nazionale di Cracovia, Museo Internazionale d'Arte del Cairo, Museo d'Arte Moderna di Lvov (Ucraina), Museo de Petit Format di Couvin (Belgio), Galleria Internazionale di Sofia, Committee of Culture e Grafik Kabinet di Varna (Bulgaria) e al Museo d'Arte Moderna di Legnano (Italia).

Vive e lavora a Trieste in via Giusti, 1 - Tel. 040/43177 - 349/0846974
(C.C.)



Cielo Antico – Acquaforte, acquatinta, acquerello di cm. 64 x 81 - 2000

ADRIANO STOK

E' nato a Trieste nel 1937. Ha studiato: disegno dal vero sotto la guida di Ladislao De Gauss presso l'Istituto Statale d'Arte di Trieste, cartellonistica sotto la guida di Ireneo Ravalico presso l'E.N.A.L.C. e figura sotto la guida di Edgardo Sambo presso il Civico Museo Revoltella. Ha iniziato a dipingere negli anni '50 partecipando a numerose rassegne regionali. Percorre l'altopiano carsico come escursionista e speleologo collaborando a ricerche preistoriche con disegni di reperti e rilievi.

Nel 1976 è presente a Roma, Palazzo Braschi, nella mostra "Aspetti pittorici del Friuli-Venezia Giulia". Allestisce mostre personali dedicate al "carbonato di calcio" con opere ispirate alla forme delle pietre calcaree reperibili sul Carso, in operazioni Land-Art restituendole in pittura acrilica sulla tela nei modi iperrealistici.

Insieme ai pittori Enzo E.Mari e Mario Bessarione fonda il "Gruppo &" e promuove l'iniziativa della Pinacoteca Circolante. Negli anni '80 elabora gli scannellati carsici, recupera la tridimensionalità attraverso il materiale provvisorio della carta applicato con la tecnica del collage. Nel 1988 espone a Trieste con una personale intitolata "La pietra e la carta". Nell'interesse per le cavità carsiche genera lo "Speleolibro" intagliando in pagine bianche cavità rappresentanti grotte, dove l'idea "libro" sta per "memoria". Libro-memoria sarà poi un tema affrontato più specificatamente in opere successive.

Vive e lavora a Trieste in via Grego, 34 - Tel. 040/281639

(C.C.)



Crepuscolo – Acrilico su tela di cm. 40 x 30 - 2005

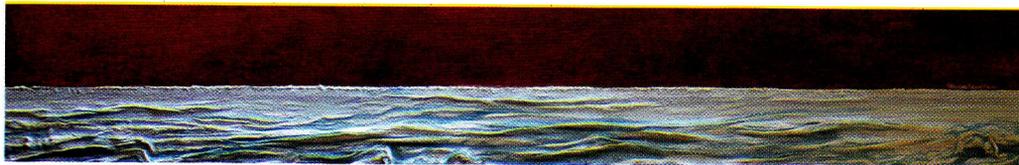
MARINA TESSAROTTO

Nata nel 1943 a Varallo Sesia (VC), trascorre l'infanzia fra Milano, Venezia e Trieste dove si stabilisce nel 1958. Nel 1959 si iscrive all'Istituto Statale d'Arte di Trieste diplomandosi nel 1962 nella sezione di decorazione pittorica. Si accosta nel contempo con entusiasmo alla pittura che pratica prevalentemente in privato pur non escludendo la partecipazione ad esposizioni collettive ed ai concorsi ex-tempore, frequentemente banditi in quegli anni, che costituiscono occasione per compiere proficue ed incoraggianti esperienze.

Nel 1965 si trasferisce nel Bellunese per motivi di famiglia e di lavoro, ma non rinuncia a coltivare i suoi interessi pittorici e a dedicarsi anche all'insegnamento di discipline artistiche, funzione che svolgerà fino al 1997.

La sua produzione è caratterizzata dall'adozione del supporto rigido e dall'uso di colori acrilici o di tecniche miste. I temi trattati rientrano quasi esclusivamente nell'ambito del paesaggismo e della ritrattistica, scelte apparentemente legate alla tradizione ma realizzate con un linguaggio che appare pienamente aggiornato rispetto alla cultura figurativa contemporanea.

Vive e lavora a Belluno in via Col di Salce, 123 - Tel. 0437/296261
(C.C.)



ELVIO ZORZENON

E' nato ad Aquileia nel 1939 e si è diplomato presso l'Istituto Statale d'Arte di Trieste. E' attivo con mostre personali e collettive nazionali ed internazionali fin dal 1962. La vivacità creativa e la precisa scelta dei colori e degli accostamenti cromatici sono le principali caratteristiche di tutte le sue opere, scaturite da uno spirito che ha saputo conservare fiducia nell'esistenza, permettendogli di manifestare apertamente la sua esigenza di rinnovarsi continuamente.

Come ha scritto Enzo Santese "Elvio Zorzenon con un reticolo di linee solca la pagina dipinta e sembra imbrigliare una situazione che vuol fissare sul piano, inglobandola nella dinamica di un colore strappato all'iride e alle tonalità di un'acqua limpidissima, che muta in rapporto al fondale di contenimento. Il quadro esibisce una tramatura di segni giocati fra addensamenti, intersezioni, tratteggi che creano definizione di campi cromatici dai toni screziati negli approdi della trasparenza e della sovrapposizione".

Vive e lavora a Fiumicello - Tel. 333/1759037

(C.C.)



Prigioni – olio di cm. 60 x 70 - 2000

UNA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA

Le misure delle opere si intendono base per altezza

MILKO BAMBIC

In occasione delle celebrazioni del centenario di nascita di Milko Bambic, classe 1905, è emersa nel convegno a lui dedicato la figura di un artista simbolo antesignano di un'Europa unita nella cultura. Vissuto tra Parigi, Vienna e Lubiana, nato a Trieste, fu conoscitore di dieci lingue straniere ed è stato definito dallo scrittore Paolo Maurensig l'emblema dell'"Homo Faber". Allievo prediletto di Luigi Spazzapan, è fondamentale la sua adesione al futurismo con l'effigie della "Donna dinamica" del 1923 e dell'"Uomo circometrico" in una interpretazione stilistica innovativa, con una tecnica definita dalla critica "arco iris". Nell'ambito del suo notevole impegno come futurista l'Università di Udine dedica una tesi di laurea sulle opere di Bambic legate in particolare al discorso di Martinetti ai triestini. Pittore, grafico, ha ottenuto numerosi riconoscimenti internazionali, tra cui la medaglia dell'Expo di Bruxelles nel '58. Scelto come illustratore per la Parigi-Dakar, inventò anche la prima vignetta per un giornale quotidiano. Nella capitale francese fu animatore di un circolo culturale europeo, grazie all'amicizia con Hrvoje Meister, figlio del famoso generale Rudolf.

Legato al prof. Novotty noto ritrattista viennese, Bambic realizzò anche importanti opere figurative, svariate caricature e illustrò messali.

"Che ne sarà di noi tra cent'anni?" è stato il leit-motiv della sua ispirazione e sicuramente fu anticipatore dei tempi anche nel creare negli anni '30 una società pubblicitaria, la "Reclamografica". Sue opere sono presenti in collezioni private, musei, al castello di Coronini-Kromberg, e presso Valentina Verani, sua erede, fondatrice del gruppo dell'Essenzialismo a Berlino. Ad esso Bambic aderì in tarda età insieme ad Enrico Baj e ad altri artisti europei.

Come critico d'arte ricevette il premio Marcello Mascherini per un'attività alla quale si dedicò scrupolosamente,

divenendo anche collaboratore della Rai. La critica unanime ha definito Bambic un uomo del futuro per la sua poliedrica attività di artista.

(C.C.)



Vertice di donna dinamica – tecnica pastelli e gessetti su tela di cm 50x70

INVITO

La settima edizione della mostra

**LA BELLEZZA PER LA BONTÀ,
L'ARTE AIUTA LA VITA**

a favore del

PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE Onlus

sarà quest'anno ospitata a Trieste e a Duino.

La S.V. è cortesemente invitata alle due cerimonie d'inaugurazione:

- alle ore 17.30 di venerdì 22 dicembre 2006 *nella Galleria Rettori Tribbio 2*
- alle ore 11.30 di sabato 6 gennaio 2007 *presso il Castello di Duino*

Il ricavato della cessione delle opere, generosamente messe a disposizione dagli autori e riprodotte in catalogo, sarà interamente devoluto al "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole Onlus" i cui dirigenti saranno presenti alla vernice in entrambe le sedi.

Per meglio promuovere le offerte di beneficenza, nel periodo di apertura della mostra, sia a Trieste che a Duino, saranno raccolte adesioni che verranno confermate al più alto offerente il giorno di chiusura dell'esposizione.

GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2
TRIESTE – PIAZZA VECCHIA 6
Dal 22 Dicembre 2006 al 05 Gennaio 2007

CASTELLO DI DUINO
34013 DUINO
Dal 6 al 28 Gennaio 2007

Orario:

feriale: 10.00 – 12.30 e 17.00 – 19.30

festivo: 11.00 – 12.30

Orario:

orari di apertura del Castello

Il catalogo sarà disponibile nelle sedi espositive.

Si ringraziano:

S.A.S. Il Principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso, la BANCA INTESA PRIVATE BANKING, la MARINA HANNIBAL, JERMANN VINNAIOLI.

